

**DELIBERAZIONE 21 DICEMBRE 2017  
880/2017/R/GAS**

**OSSERVAZIONI RIGUARDANTI IL VALORE DI RIMBORSO DA RICONOSCERE AI TITOLARI  
DEGLI AFFIDAMENTI E DELLE CONCESSIONI PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL  
GAS NATURALE, PER I COMUNI DELL'ATEM UDINE 2 - CITTÀ DI UDINE E CENTRO**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS  
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 21 dicembre 2017

**VISTI:**

- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- il regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 164/00);
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- il decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, come convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222 e successivamente modificato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, come successivamente modificato e integrato;
- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, come convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (di seguito: decreto-legge 69/13);
- il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, come convertito, con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 (di seguito: decreto-legge 145/13);
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, come convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;
- il decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21;
- la legge 4 agosto 2017, n. 124 (di seguito: legge 124/17);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, 19 gennaio 2011,

recante “Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale”;

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 21 aprile 2011, recante “Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 164/00”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, 18 ottobre 2011, recante “Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale”;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, 12 novembre 2011, n. 226, recante “Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell’offerta per l’affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell’articolo 46-bis del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222” come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 226/11);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 5 febbraio 2013, di approvazione del contratto di servizio tipo per lo svolgimento dell’attività di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 164/00;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2014, di approvazione del documento “Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale” del 7 aprile 2014 (di seguito: Linee guida 7 aprile 2014);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro per gli Affari Regionali e per le Autonomie 20 maggio 2015, n. 106, di approvazione del “Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale”;
- la deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 16 febbraio 2012, 44/2012/R/GAS;
- la deliberazione dell’Autorità 8 marzo 2012, 77/2012/R/GAS;
- la deliberazione dell’Autorità 11 ottobre 2012, 407/2012/R/GAS;
- la deliberazione dell’Autorità 21 marzo 2013, 113/2013/R/GAS;
- la deliberazione dell’Autorità 3 aprile 2014, 155/2014/R/GAS;
- la deliberazione dell’Autorità 26 giugno 2014, 310/2014/R/GAS, come successivamente modificata e integrata (di seguito: deliberazione 310/2014/R/GAS);
- la deliberazione dell’Autorità 24 luglio 2014, 367/2014/R/GAS;
- la deliberazione dell’Autorità 31 luglio 2014, 381/2014/A;
- la Parte II del Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di

regolazione 2014-2019 (TUDG), recante “Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (RTDG 2014-2019)”, approvata con la deliberazione 367/2014/R/GAS, come successivamente modificata e integrata (RTDG);

- la deliberazione dell’Autorità 7 agosto 2014, 414/2014/R/GAS (di seguito: deliberazione 414/2014/R/GAS);
- la deliberazione dell’Autorità 30 luglio 2015, 407/2015/R/GAS (di seguito: deliberazione 407/2015/R/GAS);
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell’Autorità 14 marzo 2014, 5/2014;
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell’Autorità 5 luglio 2014, 13/2014;
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell’Autorità 28 gennaio 2015, 1/2015 (di seguito: determinazione 1/2015);
- la determinazione del Direttore della Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell’Autorità 28 giugno 2016, 16/2016 (di seguito: determinazione 16/2016).

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l’articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 164/00, come modificato in ultimo dall’articolo 1, comma 16, del decreto-legge 145/13, prevede che:
  - nei casi di affidamenti e concessioni, relativi al servizio di distribuzione del gas naturale, in essere che proseguono fino al completamento del periodo transitorio, ai titolari è riconosciuto un rimborso, a carico del nuovo gestore ai sensi del comma 8 dell’articolo 14, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti, nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all’articolo 4, comma 6, del decreto-legge 69/13;
  - in ogni caso, dal rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente;
  - qualora il valore di rimborso (di seguito: VIR) risulti maggiore del 10 per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località (di seguito: RAB), l’Ente locale concedente trasmetta le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all’Autorità per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara;

- la stazione appaltante tiene conto delle eventuali osservazioni dell'Autorità ai fini della determinazione del valore di rimborso da inserire nel bando di gara;
- resta sempre esclusa la valutazione del mancato profitto derivante dalla conclusione anticipata del rapporto di gestione;
- la legge 124/17, in relazione allo svolgimento delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, ha introdotto, rispettivamente, con l'articolo 1, comma 93 e con l'articolo 1, comma 94, modifiche in materia di semplificazione dell'*iter* per la valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- il capitolo 1 delle Linee guida 7 aprile 2014 riporta, quale scopo del documento, la definizione delle modalità operative da seguire nella valutazione del VIR alla cessazione del servizio nel "primo periodo", di cui all'articolo 5, del decreto 226/11, in assenza di specifiche differenti previsioni di metodologia di calcolo contenute negli atti delle singole concessioni stipulati prima dell'11 febbraio 2012, data di entrata in vigore del decreto 226/11;
- il capitolo 2 delle Linee guida 7 aprile 2014 riporta i limiti di applicabilità delle medesime Linee guida;
- in relazione all'utilizzo, per la valorizzazione del VIR, delle previsioni contenute negli atti di concessione:
  - il capitolo 1 delle Linee guida 7 aprile 2014 specifica che.... *"in conformità con l'articolo 15, comma 5, del Dlgs. 164/2000 e s.m.i e con l'articolo 5, commi 2 e 4 del Regolamento criteri di gara, le specifiche metodologie previste nei singoli contratti di concessione vigenti e stipulati precedentemente all'11 febbraio 2012 prevalgono su quanto contenuto nelle presenti Linee guida, con le limitazioni previste nell'articolo 5 del regolamento criteri di gara e nel capitolo 2 del presente documento."*
  - la lettera a., punto ii., del capitolo 2 delle suddette Linee guida 7 aprile 2014 prevede che le medesime Linee guida 7 aprile 2014 si applichino, tra l'altro, qualora... *"gli atti integrativi, stipulati successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo 164/2000 presentino solo un valore, anche se indicizzato, senza specificare la metodologia dettagliata applicata;"* (punto ii) e qualora *"i documenti contrattuali facciano riferimento generico all'articolo 24, comma 4, del regio decreto 2578/1925...."*
  - che l'articolo 5 del decreto 226/11 prevede che, ai fini del calcolo del rimborso, i documenti contrattuali stipulati prima dell'11 febbraio 2012 possano trovare applicazione *" purché...contengano tutti gli elementi metodologici...per il calcolo e per la verifica del valore di rimborso anche da parte dell'Autorità."*

**CONSIDERATO CHE:**

- con la deliberazione 310/2014/R/GAS, l’Autorità ha regolato gli aspetti metodologici per l’identificazione delle fattispecie con scostamento tra VIR e RAB superiore al 10%, tenuto conto di quanto indicato nelle Linee Guida 7 aprile 2014;
- l’articolo 17, comma 1, della deliberazione 310/2014/R/GAS, prevede che, per i casi nei quali l’Ente locale concedente o la stazione appaltante, in caso di delega di cui all’articolo 2 del decreto 226/11, attestati, sotto la propria responsabilità, nell’ambito della documentazione trasmessa ai sensi del comma 9.1, lettera c), della medesima deliberazione, di aver applicato, ai fini delle valutazioni di sua competenza, le Linee Guida 7 aprile 2014, il VIR venga in ogni caso ritenuto idoneo ai fini dei riconoscimenti tariffari;
- l’articolo 19, comma 1, della deliberazione 310/2014/R/GAS, prevede che le valutazioni del VIR che risultino compatibili con i *test* e le analisi di cui agli articoli 14, 15 e 16 della deliberazione 310/2014/R/GAS ovvero che risultino calcolati in coerenza con le Linee Guida 7 aprile 2014, secondo quanto indicato all’articolo 17 della medesima deliberazione, ovvero che trovino giustificazione secondo quanto indicato all’articolo 18 della deliberazione siano considerati idonei ai fini del successivo riconoscimento tariffario.
- l’articolo 20 della deliberazione 310/2014/R/GAS prevede che, nei casi di inidoneità del VIR, ai fini dei riconoscimenti tariffari, di cui all’articolo 19 della deliberazione 310/2014/R/GAS si consideri:
  - il valor calcolato applicando le Linee guida 7 aprile 2014, se reso disponibile dalla stazione appaltante prima della pubblicazione del bando di gara;
  - il valore parametrico determinato ai sensi dell’articolo 14 della deliberazione 310/2014/R/GAS.

**CONSIDERATO CHE:**

- con la deliberazione 414/2014/R/GAS, l’Autorità ha definito i valori di riferimento funzionali alla determinazione dei costi unitari *benchmark* da utilizzare nell’analisi per indici di cui all’articolo 16, comma 1, della deliberazione 310/2014/R/GAS, ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB, ai sensi dell’articolo 1, comma 16, del decreto-legge 145/13;
- con la determinazione 1/2015, il Direttore della Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell’Autorità ha istituito, ai fini dell’acquisizione della documentazione di cui all’articolo 9 della deliberazione 310/2014/R/GAS, la “Piattaforma informatica per l’acquisizione della documentazione relativa all’analisi degli scostamenti VIR-RAB” (di seguito: Piattaforma informatica VIR-RAB);

- con la determinazione 16/2016, il Direttore della Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling dell’Autorità ha proceduto all’aggiornamento, per l’anno 2015 e 2016, dei valori di riferimento degli indici riportati nelle tabelle di cui all’Allegato A alla deliberazione 414/2014/R/GAS;
- l’articolo 6, comma 1, della deliberazione 310/2014/R/GAS, come modificato dal punto 1. c) della deliberazione 407/2015/R/GAS, ha previsto che, in seguito a richiesta motivata da parte delle stazioni appaltanti e in una logica di semplificazione amministrativa, ai fini delle verifiche di scostamento, qualora il valore del VIR sia aggiornato alla data del 31 dicembre dell’anno  $t-2$ , la RAB possa essere riferita alla medesima data.

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 20 novembre e 24 novembre 2015, il Comune di Udine, stazione appaltante dell’Atem Udine 2 – Città di Udine e Centro (di seguito: stazione appaltante), ha trasmesso all’Autorità, mediante l’utilizzo della Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione prevista dall’articolo 9 della deliberazione 310/2014/R/GAS inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa, rispettivamente, ai Comuni di Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano e ai Comuni di Basiliano, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba;
- la stazione appaltante ha indicato nell’apposita sezione della Piattaforma informatica VIR-RAB, ai fini della valutazione del VIR:
  - di aver applicato per i Comuni di Basiliano, Flaibano, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba le Linee guida 7 aprile 2014;
  - di aver determinato il VIR applicando disposizioni contenute in atti e convenzioni per i Comuni di Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano, utilizzando, in particolare, il prezzario allegato ai rispettivi atti contrattuali (“Elenco prezzi unitari”);
- con comunicazione del 18 febbraio 2016 (prot. Autorità 5006 di pari data), la Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell’Autorità ha segnalato alla stazione appaltante alcune criticità nonché esigenze di chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione trasmessa in data 20 novembre 2015 per i Comuni di Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano e in data 24 novembre 2015 per i Comuni di Basiliano, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba;
- la stazione appaltante, in risposta alla sopra citata comunicazione della Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell’Autorità 18 febbraio 2016, ha fornito alcuni elementi informativi di dettaglio mediante comunicazioni, rispettivamente, in data 1 giugno 2016 (prot. Autorità 16431 del 8 giugno 2016)

per i Comuni di Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano e 8 giugno 2016 (prot. Autorità 17208 del 16 giugno 2016) per i Comuni di Basiliano, Flaibano, Lestizza, Martignacco e Mereto di Tomba;

- nelle sopra citate date 1 giugno 2016 e 8 giugno 2016 la stazione appaltante ha altresì provveduto, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatica VIR-RAB, a effettuare un nuovo invio all'Autorità della documentazione di cui all'articolo 9 della deliberazione 310/2014/R/GAS relativa, rispettivamente, ai Comuni di Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano e ai Comuni di Basiliano, Flaibano, Lestizza, Martignacco e Mereto di Tomba;
- con comunicazione del 30 agosto 2016 (prot. Autorità 23962 di pari data), la Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell'Autorità ha segnalato alla stazione appaltante la permanenza di alcune criticità nonché esigenze di chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione trasmessa:
  - in data 1 giugno 2016 per i Comuni di Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano;
  - in data 8 giugno 2016 per i Comuni di Basiliano, Flaibano, Lestizza, Martignacco e Mereto di Tomba;
- con la sopra citata comunicazione del 30 agosto 2016 la Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling ha richiesto, in particolare, alla stazione appaltante di acquisire, per i Comuni di Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano, le deliberazione dell'Ente concedente e ogni eventuale altro atto, al fine di accertare, in tali documenti, la sussistenza dei dettagli metodologici funzionali ad illustrare le modalità d'impiego dell'"Elenco prezzi unitari" per la valorizzazione degli impianti; nella medesima comunicazione la Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling ha osservato che, in mancanza dei dettagli metodologici negli atti sopra citati, la stazione appaltante avrebbe dovuto utilizzare, ai fini delle valutazioni degli impianti per i Comuni sopra citati, in sostituzione dei prezzi contrattuali ("Elenchi prezzi unitari") i prezzi indicati nelle Linee guida 7 aprile 2014, ai sensi delle disposizioni di cui ai capitoli 1 e 2 delle medesime Linee guida 7 aprile 2014 nonché dell'articolo 5 del decreto 226/11;
- con comunicazione del 26 settembre 2016 (prot. Autorità 26977 del 29 settembre 2016) la stazione appaltante ha trasmesso, in seguito alle richieste della Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling di cui alla comunicazione del 30 agosto 2016, documentazione integrativa relativa ai Comuni di Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano;
- con comunicazione del 1 novembre 2016 (prot. Autorità 32910 del 10 novembre 2016), la stazione appaltante, a integrazione della precedente comunicazione del

- 26 settembre 2016 (prot. Autorità 26977 del 29 settembre 2016) ha richiesto alla Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling alcuni chiarimenti e ha proposto alcune soluzioni funzionali alla risoluzione delle criticità segnalate dalla medesima Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling nella citata comunicazione del 30 agosto 2016 (prot. Autorità 23962 di pari data) relative ai Comuni di Basiliano, Flaibano, Lestizza, Martignacco e Mereto di Tomba;
- con comunicazione del 22 dicembre 2016 (prot. Autorità 38003 di pari data), la Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell'Autorità, in esito all'esame della documentazione trasmessa dalla stazione appaltante con comunicazione del 26 settembre 2016 (prot. Autorità 26977 del 29 settembre 2016), ha osservato che i dettagli metodologici funzionali ad illustrare le modalità d'impiego dell'"Elenco prezzi unitari" per la valorizzazione degli impianti dei Comuni di Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano:
    - erano rinvenibili nella documentazione relativa ai Comuni di Codroipo, Manzano e Premariacco;
    - non erano rinvenibili nella documentazione relativa ai Comuni di Buttrio, Campoformido, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano e Sedegliano;
  - con comunicazione del 3 febbraio 2017 (prot. Autorità 4305 di pari data) la Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell'Autorità ha fornito i chiarimenti richiesti dalla stazione appaltante con comunicazione dell'1 novembre 2016 (prot. Autorità 32910 del 10 novembre 2016) relativamente ai Comuni di Basiliano, Flaibano, Martignacco e Mereto di Tomba;
  - con comunicazione del 13 febbraio 2017 (prot. Autorità 7006 del 21 febbraio 2017) la stazione appaltante ha evidenziato alla Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell'Autorità che i VIR degli impianti dei Comuni di Buttrio, Campoformido, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano e Sedegliano, stimati mediante l'utilizzo delle Linee guida 7 aprile 2014, risultano maggiori dei VIR stimati sulla base degli atti contrattuali;
  - in data 21 febbraio 2017 la stazione appaltante ha trasmesso all'Autorità, mediante l'utilizzo della Piattaforma informatica VIR-RAB, la documentazione prevista dall'articolo 9 della deliberazione 310/2014/R/GAS inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Basiliano, Flaibano, Martignacco e Mereto di Tomba;
  - con comunicazione del 10 aprile 2017 (prot. Autorità 14129 di pari data), la Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell'Autorità ha fornito i chiarimenti richiesti dalla stazione appaltante con comunicazione del 1 novembre 2016 (prot. Autorità 32910 del 10 novembre 2016), relativi al Comune di Lestizza;
  - con comunicazione del 19 maggio 2017 (prot. Autorità 18001 di pari data), la Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell'Autorità ha segnalato alla stazione appaltante ulteriori criticità in relazione alla documentazione trasmessa



in data 21 febbraio 2017, mediante l'utilizzo della Piattaforma informatica VIR-RAB, inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa ai Comuni di Basiliano, Flaibano e Mereto di Tomba;

- la stazione appaltante ha trasmesso all'Autorità, mediante l'utilizzo della Piattaforma informatica VIR-RAB, rispettivamente:
  - in data 7 giugno 2017 la documentazione prevista dall'articolo 9 della deliberazione 310/2014/R/GAS inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% per i Comuni di Basiliano, Flaibano e Mereto di Tomba;
  - in data 8 giugno 2017, la medesima documentazione prevista dall'articolo 9 della deliberazione 310/2014/R/GAS inerente agli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% relativa al Comune di Lestizza;
- con comunicazione dell'11 luglio 2017 (prot. Autorità 23515 di pari data) la Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell'Autorità ha evidenziato alla stazione appaltante che la determinazione dei VIR degli impianti per i Comuni di Buttrio, Campofornido, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano e Sedegliano, eseguita sulla base degli atti contrattuali e alla luce delle evidenze contenute nella comunicazione del Comune di Udine del 13 febbraio 2017 (prot. Autorità 7006 del 21 febbraio 2017), risulta coerente con lo spirito della norma dell'articolo 20 della deliberazione 310/2014/R/GAS.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la stazione appaltante ha presentato alla Direzione Infrastrutture, Energia e Unbundling dell'Autorità la richiesta motivata di cui all'articolo 6, comma 1, della deliberazione 310/2014/R/GAS.

#### **RITENUTO CHE:**

- in base alle evidenze emerse dalle analisi, i valori di VIR per i Comuni di Buttrio, Campofornido, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano e Sedegliano, contenuti nella documentazione trasmessa all'Autorità mediante la Piattaforma informatica VIR-RAB in data 1 giugno 2016, determinati sulla base degli atti contrattuali e di entità minore rispetto ai valori di VIR stimati sulla base delle Linee guida 7 aprile 2014, risultino coerenti con lo spirito della norma dell'articolo 20 della deliberazione 310/2014/R/GAS, che prevede l'applicazione delle sopra citate Linee guida 7 aprile 2014 al fine di ridimensionare i valori di VIR non giustificabili;
- i valori di VIR per i Comuni di Codroipo, Manzano e Premariacco, contenuti nella documentazione trasmessa all'Autorità mediante la Piattaforma informatica VIR-RAB in data 1 giugno 2016 e determinati sulla base delle previsioni contenute negli atti contrattuali risultano calcolati in coerenza con le previsioni

di cui alle Linee guida 7 aprile 2014, in quanto i medesimi atti contrattuali contengono i dettagli metodologici funzionali ad illustrare le modalità d'impiego dell' "Elenco prezzi unitari" per la valorizzazione degli impianti;

- i valori di VIR per i Comuni di Basiliano, Flaibano, Lestizza, Martignacco e Mereto di Tomba, contenuti nella documentazione trasmessa all'Autorità mediante la Piattaforma informatica VIR-RAB in data:
  - 21 febbraio 2017 (Comune di Martignacco);
  - 7 giugno 2017 (Comuni di Basiliano, Flaibano e Mereto di Tomba);
  - 8 giugno 2017 (Comune di Lestizza),

in relazione ai quali è stata rilasciata l'attestazione di applicazione delle Linee guida 7 aprile 2014 di cui all'articolo 17 della deliberazione 310/2014/R/GAS, risultano calcolati in coerenza con le previsioni delle medesime Linee guida 7 aprile 2014, essendo state assorbite da parte della stazione appaltante le criticità evidenziate dagli Uffici dell'Autorità.

**RITENUTO, PERTANTO, CHE:**

- i valori del VIR per i Comuni di Basiliano, Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Flaibano, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano risultino idonei ai fini tariffari, secondo quanto indicato dall'articolo 19, comma 1, della deliberazione 310/2014/R/GAS

**DELIBERA**

1. di ritenere idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dalla stazione appaltante dell'Atem Udine 2 – Città di Udine e Centro, i valori di VIR dei Comuni di Basiliano, Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Flaibano, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano, trasmessi mediante piattaforma informatica VIR-RAB in data:
  - 1 giugno 2016 (Comuni di Buttrio, Campoformido, Codroipo, Manzano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco e Sedegliano);
  - 21 febbraio 2017 (Comune di Martignacco);
  - 7 giugno 2017 (Comuni di Basiliano, Flaibano e Mereto di Tomba);
  - 8 giugno 2017 (Comune di Lestizza),in accordo alle previsioni di cui all'articolo 19, comma 1, della deliberazione 310/2014/R/GAS;
2. di trasmettere il presente provvedimento alla stazione appaltante dell'Atem

- Udine 2 – Città di Udine e Centro;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

21 dicembre 2017

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*